

"È così, quasi come se il tempo non fosse passato, mi ritrovo coetanea di mia madre, a prendere scopa e cappellaccio nero, per cautelarmi da un dolore di catene che non voglio sentire."

SULLA LEGGE 194 NON POSSIAMO PERMETTERCI DI ABBASSARE LA GUARDIA

Non diamo per scontate le conquiste delle generazioni passate, perché in ogni momento la libertà individuale può essere messa in gioco.

COLORO CHE ATTACCANO LA 194 IGNORANO E UMILIANO LA LIBERTÀ DI SCEGLIERE DELLA DONNA

La responsabilità etica delle donne considera la legge una **possibilità di scelta, non un obbligo**; respinge l'idea dell'interruzione di gravidanza come contraccettivo - **dal 1982 al 2005 - 60% di aborti**; esprime la più ferma condanna del clima di caccia alle streghe che si sta determinando nel paese sul tema dell'aborto, che rappresenta un dramma a volte dolorosamente scelto.

Nel riproporre l'autonomia e la libertà delle donne di scegliere sul senso e la qualità di quella vita che decidono di mettere al mondo, è indispensabile che sia garantita la **PIENA APPLICAZIONE DELLA LEGGE 194**.



Invitiamo le donne e chiunque ne condivida i contenuti a sottoscrivere questo appello e a promuoverne la più ampia diffusione.

Forlì 1 marzo 2008